Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Lunedì 2 Novembre — Numero 259

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. 474 che porta modificazioni a tabelle organiche della Pubblica Istruzione* — **Relazione e R. decreto** *n. 475 che autorizza una prelevazione di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del Cap. n. 32 del bilancio dell'Interno 1896-97* — **R. decreto** *n. CCCLXXVII (Parte supplementare) col quale viene soppressa la Scuola normale maschile inferiore di Lanusei ed istituita una di grado Superiore in Cagliari* — **RR. decreti** *nn. CCCLXXVI, CCCLXXIX e CCCLXXXI (Parte supplementare) riflettenti costituzione di Enti morali* — **Ministero del Tesoro**: Direzione generale del Tesoro - *Avviso* — Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — **Bollettino meteorico** — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 474 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 26 luglio 1896 numero CCCLXXX col quale è stato istituito nella città di Bologna un Ginnasio governativo, che sarà unito al Liceo « Galvani » dal 1° ottobre 1896;

Veduto il bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97, approvato con la legge 9 luglio 1896 n. 283;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le tabelle organiche A e B, ora in vigore a norma delle leggi 25 febbraio 1892 n. 71, e 19 luglio 1894 n. 355, e de' Nostri decreti portanti ad esse modificazioni, sono modificate, dal 1° ottobre 1896, nel modo seguente:

TABELLA A.

Posti in aumento

1 Preside di Liceo di 2ª classe a	L. 3500
1 Reggente di Liceo per la storia naturale a	» 2200
1 Titolare di 1ª classe nelle classi superiori di Ginnasio a.	» 2700
1 Reggente di 1ª classe nelle classi superiori di Ginnasio a.	» 2000
1 Titolare di 1ª classe nelle classi inferiori di Ginnasio a	» 2400
2 Reggenti di 1ª classe, nelle classi inferiori di Ginnasio a.	» 1800
1 Incaricato per la matematica nel Ginnasio a	» 1200
1 Incaricato di 2ª classe per la lingua francese nel Ginnasio a	» 1200

Posti in diminuzione

1 Incaricato di presidenza di Liceo a. . .	L. 800
1 Incaricato di storia naturale in Liceo non unito a Ginnasio a.	» 600

TABELLA B.

Posti in aumento

—

1 Bidello di Ginnasio a . . . . L. 700
1 Inserviente custode di Ginnasio (con l'alloggio) a . . . . » 600

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 settembre 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 18 ottobre 1896, sul decreto per prelevamento di Lire 20,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste a favore del Cap. n. 32 del bilancio dell'Interno 1896-97.*

SIRE!

Le inondazioni che in questi ultimi tempi hanno funestato alcune regioni d'Italia, arrecando danni gravissimi, impongono al Governo del Re di adottare provvedimenti di soccorso eccezionali, come veramente eccezionale è la sventura delle popolazioni colpite dal disastro.

Mentre i Corpi locali e le autorità vanno escogitando ogni mezzo per recar sollievo ai danneggiati e riparare le opere pubbliche deteriorate o distrutte, Comitati di filantropi e benemeriti cittadini si sono costituiti allo scopo di raccogliere offerte e provvedere alla distribuzione di sussidi alle famiglie danneggiate. Ma a rimediare alle più urgenti necessità non è certo sufficiente l'aiuto della carità locale, poichè le condizioni delle popolazioni aggravate ora da tali disastri non lasciano sperare uno slancio di filantropia quale sarebbe necessario nell'attuale momento; nè d'altra parte, data la gravità e l'estensione dei danni, il Governo può esimersi dal concorrere con qualche contributo nelle presenti eccezionali circostanze.

E siccome non è possibile prelevare i fondi all'uopo occorrenti dal capitolo del bilancio dell'Interno: « Servizi di pubblica beneficenza – Sussidi » la cui assegnazione si è sempre manifestata insufficiente ai molteplici o svariati bisogni ordinari cui deve provvedere, bisogni incerti o imprevedibili che si verificano sempre nel corso di un esercizio, così il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessagli dall'art. 38 della Legge per la Contabilità Generale, ha deliberato di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di Lire 20,000 da portarsi in aumento al detto capitolo n. 32: « Servizi di pubblica beneficenza – Sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario in corso.

In coerenza di tale deliberazione mi onoro di sottoporre alla firma di V. M. il seguente schema di decreto.

Il Numero **475** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della Legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 293,650, rimane disponibile la somma di L. 706,350;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 108 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1896-97, è autorizzata una 7ª prelevazione nella somma di lire ventimila (L. 20,000), da portarsi in aumento al capitolo n. 32 « Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 18 ottobre 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, Il Guardasigilli: G. COSTA.

Il Numero **CCCLXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 12 luglio 1896 n. 293;

Veduto il regolamento per le Scuole normali, approvato col Nostro decreto 14 settembre 1889;

Veduto il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1896-97;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola normale maschile inferiore di Lanusei è soppressa dal 1° agosto 1896

Art. 2.

È istituita nella città di Cagliari una Scuola normale maschile di grado superiore, dal 1° agosto 1896, la quale sarà mantenuta a norma della legge e del regolamento sovra citati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Cogne, addì 18 agosto 1896.

UMBERTO.

E. GIANTURCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXVI. (Dato a Monza il 16 settembre 1896), che trasforma a favore dell'Ospedale civile di Caccamo (Palermo) la Confraternita di S. Michele e la Congregazione della Purificazione esistenti nel detto Comune.

» CCCLXXIX. (Dato a Monza il 9 ottobre 1896), che erige in Ente morale il pio Legato dott. lo Davico e lo concentra nella Congregazione di Carità di Casalborgone (Torino).

» CCCLXXXI. (Dato a Monza il 6 ottobre 1896), che erige in Corpo morale il pio Lascito Battaglieri e lo concentra nella Congregazione di Carità di Venaria Reale (Torino).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Con decreto Reale del 18 ottobre 1896, l'Agente di Cambio sig. Eduardo Guazzoni di Angelo, residente a Milano, è stato accreditato presso l'Intendenza di Finanza di detta città per l'autenticazione delle firme e per le altre operazioni di Debito Pubblico.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 625233 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 190, al nome di Baroni Giuseppe e Francesco Silvio, del vivente Bernardino, minori sotto la patria potestà del detto loro genitore, domiciliato in Lucca, fu così intestata per incomplete indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baroni Guarinoni Giuseppe e Francesco-Silvio, del vivente Bernardino, minori sotto la patria potestà del detto loro genitore, domiciliato in Lucca, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 563749 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125 al nome di Piana *Giuseppe-Pietro* fu Giuseppe, domiciliato in Torino, minore sotto la legittima amministrazione di sua madre Carolina Oppelt;

e N. 577158 per L. 1850 a favore di Piana Luigia, Edoarda, nubili, *Giuseppe-Pietro* ed *Emilia* fratello e sorelle fu Giuseppe, domiciliati in Torino, i due ultimi minori sotto l'amministrazione della madre Carolina Oppelt; sottoposta ad ipoteca a favore di Piana Giovanni fu Pietro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la prima a Piana Giuseppe-Paolo-Pietro fu Giuseppe minore etc. (*ut supra*) e la seconda a Piana Luigia, Edoarda nubili, Giuseppe-Paolo-Pietro e Caterina-Emilia, fratello e sorelle fu Giuseppe etc. (*ut supra*), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 0[0 cioè: N. 39479 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale al nome di Miliofsky Lodovico fu Fortunato, minore sotto l'amministrazione della madre Giordanengo Luisa, domiciliata in Firenze, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Milossky Lodovico fu Fortunato, minore sotto l'amministrazione della madre Giordanengo Luisa, domiciliata in Firenze, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 794003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 410, al nome di Benech Giulia di Paolo, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Luserna S. Giovanni (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonecchio Maria-Luigia di Giovanni-Paolo, minore, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 48 ordinale e n. 593 di protocollo, 11260 di posizione, rilasciata in data 1° ottobre 1896 dall'Intendenza di Finanza di Catanzaro al sig. Raffaeli Domenico del fu Vitaliano pel deposito da esso fatto di sei Cartelle Consolidato 4, 50 0|0, della complessiva rendita di lire milleseicentodue, con decorrenza dal 1° ottobre 1896.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sull'amministrazione del Debito Pubblico, approvato col Reale decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si farà luogo alla consegna al nominato sig. Raffaeli del nuovo titolo di rendita anche senza l'esibizione della suddetta ricevuta, che resterà annullata e di nessun valore

Roma, il 31 ottobre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1896:

All'uditore Sandulli Vincenzo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Sosti, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 4 ottobre 1896 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreti Ministeriali del 26 ottobre 1896:

La privazione dello stipendio inflitta al già vice presidente del tribunale di Potenza, ora consigliere d'appello in Cagliari, Marinoni Giovanni, cessa col giorno 12 corrente mese di ottobre.

Deglio Bernardino, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è privato dello stipendio per assenza abusiva dalla residenza, dal 6 ottobre e fino a nuova disposizione.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1896:

All'uditore Prestia Lamberti Giovanni Domenico, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Soriano Calabro, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 17 ottobre 1896 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1896:

Biondi Venerando, pretore del mandamento di Bronte, è privato dello stipendio dal 19 ottobre 1896.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 23 ottobre 1896:

Grimaudo Antonio, cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è, in seguito di sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Cherubini Ermanno, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla 2ª pretura di Firenze, a sua domanda.

Gardini Camillo, vice cancelliere della 1ª pretura di Modena, è tramutato alla pretura di Asola, a sua domanda.

Cavazzoni Ovidio, vice cancelliere della pretura di Asola, è tramutato alla 1ª pretura di Modena, a sua domanda.

Tomasetti Emilio, eleggibile agli uffici di cancelleria o segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Conselve, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Boccalone Antonio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Matera, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute per due mesi a decorrere dal 1° ottobre 1896, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1896:

Marinoni Battista, vice cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 ottobre 1896, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Bagnolo Mella, a decorrere dal 16 ottobre 1896.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti Ministeriali del 27 ottobre 1896:

È concessa:

al notaio Ubaldi Odoardo una proroga sino a tutto il 16 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Morciano di Romagna.

al notaio Ferri Camillo, una proroga sino a tutto il 16 gennaio 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rimini.

al notaio Del Senno Giov. Maria, una proroga sino a tutto il 24 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Minerbio;

al notaio Muscianisi Antonino, una proroga sino a tutto il 27 aprile 1897, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Mistretta.

Disposizioni *fatte nel personale degli Economati dei benefizi vacanti.*

Con decreti Ministeriali del 24 ottobre 1896:

Sono state fatte le seguenti disposizioni nel personale dell'Economato generale dei benefici vacanti in *Napoli*:

Marchianò cav. Giuseppe, ispettore generale;
Lettieri cav. Raffaele, capo di sezione;
Campobrin cav. Michele, segretario di 1ª classe;
Conventi Almerico, archivista di 2ª classe;
Pinto Ferdinando, usciere capo;
Di Mezzo Angelo, usciere,

sono collocati a riposo ai sensi dell'articolo 1°, lettera *A*, delle leggi sulle pensioni (testo unico) approvato con decreto Reale del 21 febbraio 1895 n. 70, ed ammessi a far valere i loro diritti alla pensione.

Brancaccio cav. Luigi, capo di sezione, è collocato in disponibilità ai sensi dell'articolo 1° della legge 11 ottobre 1863 n. 1500, e del relativo regolamento.

Conforti cav. Luigi, capo di sezione collo stipendio di lire 5000, è destinato a prestar servizio presso l'Economato generale dei benefici vacanti in Torino.

D'Ayala cav. Michele, segretario di 2ª classe in soprannumero, è nominato segretario di 2ª classe in soprannumero nell'Economato generale di Milano, collo stipendio di lire 3000, oltre l'assegno sessennale di lire 350.

Gilardoni Marcello, segretario di 2ª classe, è nominato segretario di 2ª classe nell'Economato generale di Bologna, collo stipendio di lire 3500.

Campobrin Luigi, segretario di 3ª classe, è nominato segretario di 3ª classe in soprannumero nell'Economato generale di Firenze, collo stipendio di lire 3000.

Semmola cav. Giulio, segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 4000.

Mezzacapo cav. Gaetano, segretario di 2ª classe in soprannumero collo stipendio di lire 3500.

Guariglia Onorato, segretario di 3ª classe collo stipendio di lire 3000.

De-Gregorio cav. Francesco, vice segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 2500.

Salomè Giovanni, vice segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 2500.

De Bisogni avv. Alfredo, vice segretario di 2ª classe collo stipendio di lire 2000.

Troysi Attilio, vice segretario di 2ª classe collo stipendio di lire 2000;

Noco Antonio, usciere di 2ª classe colto stipendio di lire 900;

sono dispensati da ogni servizio ed ammessi a far valere i diritti che loro possono spettare pel conseguimento della pensione o della indennità a norma delle leggi in vigore.

Baffa Pasquale, destinato a prestar servizio nell'Economato di Napoli con decreto del 31 ottobre 1893, è restituito al suo posto di archivista nell'Economato generale di Venezia.

Lettieri Alberto, destinato a prestar servizio nell'Economato di Napoli con decreto del 5 ottobre 1887, è restituito al suo posto di ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Economato generale di Firenze.

CATEGORIA I.

Milatto cav. Vincenzo, è conservato segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 4000.

Pisani Saverio, segretario di 2ª classe, è nominato segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 4000.

Maffei Enrico, segretario ispettore nell'Amministrazione del Fondo pel culto, è nominato ispettore di 1ª classe collo stipendio di lire 3500.

Mazza Angelo, vice segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei benefici vacanti di Milano, è nominato segretario di 3ª classe collo stipendio di lire 3000

Pascarelli Giuseppe, segretario ispettore nell'Amministrazione del Fondo pel culto, è nominato ispettore di 2ª classe collo stipendio di lire 3000.

Rizzo avv. Attilio, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 3ª classe, collo stipendio di lire 3000.

De Pinedo avv. Alberto, vice segretario di 2ª classe, è nominato vice segretario di 1ª classe, collo stipendio di lire 2500.

Trani avv. Raffaele, vice segretario di 2ª classe, è nominato vice segretario di 1ª classe, collo stipendio di lire 2500.

Gasparini-Casari avv. Antonio, applicato straordinario nell'amministrazione del Fondo pel culto, è nominato vice segretario di 2ª classe, collo stipendio di lire 2000.

Geranda Carmelo, commesso gerente demaniale, è nominato vice segretario di 2ª classe, collo stipendio di lire 2000.

CATEGORIA II.

Servili cav. Luigi, è nominato ragioniere capo collo stipendio di lire 5000.

Alinei Felice, segretario di 2ª classe, è nominato reggente il posto di capo sezione, collo stipendio di lire 4000.

Taranto Enrico, vice segretario di 1ª classe, è nominato reggente il posto di segretario di 1ª classe, collo stipendio di lire 3600.

Montaperto Ulrico, impiegato straordinario, è nominato reggente il posto di segretario di 2ª classe, collo stipendio di lire 3100.

Chiariello Raffaele, vice segretario di 1ª classe, è nominato segretario di 3ª classe, collo stipendio di lire 3000.

Giordano ragioniere Gaetano, è nominato vice segretario di 1ª classe, collo stipendio di lire 2500.

Neri ragioniere Alfredo, è nominato vice segretario di 1ª classe, collo stipendio di lire 2500.

Assegnati Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato vice segretario di 1ª classe collo stipendio di lire 2500.

Petrosino Ernesto, vice segretario di 3ª classe, è nominato vice segretario di 2ª classe collo stipendio di lire 2000.

Albarella Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è nominato vice segretario di 2ª classe collo stipendio di lire 2000.

Finizia Vincenzo, commesso gerente demaniale, è nominato vice segretario di 2ª classe collo stipendio di lire 2000.

Maschio Luigi, vice segretario di 2ª classe, è nominato controllore, collo stipendio di lire 3000.

CATEGORIA III.

Bisani Luca, è conservato archivista di 1ª classe collo stipendio di lire 2500.

Friggeri Giovanni, vice segretario di 2ª classe, è nominato archivista di 1ª classe collo stipendio di lire 2500.

D'Ajello Francesco, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 2ª classe, collo stipendio di lire 2200.

Lanzilli Adolfo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è nominato archivista di 3ª classe, collo stipendio di lire 2000.

Sarno Domenico, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe collo stipendio di lire 1700.

Oropallo Leopoldo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe, collo stipendio di L. 1700.

De Virgiliis Alessandro, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è nominato ufficiale d'ordine di 1ª classe collo stipendio di lire 1700.

Morelli Alessandro, impiegato straordinario, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, collo stipendio di lire 1400.

Mariani Carlo, impiegato straordinario, è nominato ufficiale di ordine di 2ª classe, collo stipendio di lire 1400.

Trisolini Achille, impiegato straordinario, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, collo stipendio di lire 1400.

Lo Liguori Diego, è nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe, collo stipendio di lire 1400.

PERSONALE DI SERVIZIO.

Di Mezzo Luigi, usciere di 2ª classe, è nominato usciere capo, collo stipendio di lire 1200.

Jacoboni Michele, usciere di 2ª classe, è nominato usciere, collo stipendio di lire 1000.

Da Cesare Giuseppe, usciere di 2ª classe, è nominato usciere, collo stipendio di lire 1000.

Celentani Gennaro, cassiere nell'Economato generale di Firenze, è incaricato delle funzioni di cassiere presso l'Economato generale di Napoli;

Farulli cav. Gustavo, vice segretario di ragioneria nell'Economato generale di Firenze, è incaricato delle funzioni di cassiere presso l'Economato generale medesimo.

Sono dispensati da ogni servizio col 1° novembre 1893 i seguenti impiegati straordinari:

Rubinacci Vincenzo;

Miraglia avv. Nicola;

Martinelli Francesco;

Vice Domini Raffaele;

Bardari Gustavo;

ai quali è concessa una gratificazione di tre mesi dello stipendio di cui erano provvisti.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1893:

De Rinaldis cav. Bartolomeo, segretario generale nell'Economato generale dei benefici vacanti in Napoli, è dispensato da ogni servizio ed ammesso a far valere i diritti che possono spettargli al conseguimento della pensione a termini di legge.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Concorso a premio per apparecchi di stufatura dei bozzoli

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio, rende noto che l'*Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia*, residente in Milano, ha deliberato un aumento di lire mille al prezzo di lire cinquemila stabilito nel decreto Reale 19 aprile 1896 per il concorso risguardante il miglior apparecchio di stufatura dei bozzoli.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il Regolamento per il personale degli Uffici finanziari approvato con R. decreto 6 febbraio 1896 n. 32;

Veduto il decreto Reale 18 aprile 1895 n. 131;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a n. 120 posti di Volontario per la carriera degli Uffici esecutivi delle Imposte dirette.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 15 e 16 gennaio 1897 presso le Intendenze di finanza di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma Torino e Venezia.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da lire una, dovranno, non più tardi del 15 dicembre 1896, essere trasmesse direttamente al Ministero delle Finanze (Segretariato generale, Divisione amministrativa) ovvero presentate agli Intendenti di Finanza, che ne cureranno la spedizione al Ministero.

In esse gli aspiranti dovranno dichiarare presso quale delle sedi designate dall'art. 2 intendano di sostenere le prova scritta; obbligarsi a raggiungere, a proprie spese, qualsiasi residenza, nel caso di riuscita nel concorso e di conseguente nomina a Volontario; e dimostrare di avere mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito per un tempo non minore di mesi dodici.

Art. 4.

I documenti da porsi a corredo delle domande sono:

1. Fede di nascita da cui risulti che l'aspirante ha non meno di 18 anni compiuti e non più di 25 anni compiuti di età;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Certificato di non incorsa penalità;
4. Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;
5. Certificato di sana costituzione fisica, rilasciato da un ufficiale sanitario militare o da un medico provinciale; in difetto o per giustificate circostanze, potrà il documento essere rilasciato da un medico condotto comunale;
6. Diploma di licenza dal Liceo o dall'Istituto tecnico.

I certificati di cui ai numeri 3, 4 e 5 devono essere di data non anteriore di oltre due mesi a quella del presente decreto.

I titoli di studio debbono essere presentati in originale. Se non siano stati ancora rilasciati gli originali diplomi, potrà supplirsi con certificati delle competenti Autorità scolastiche debitamente legalizzati.

Roma, addì 4 ottobre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

2

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. decreto n. 421 dell'8 settembre 1896 che stabilisce il ruolo organico del personale dei Laboratori chimici delle Gabelle;

Visto il R. decreto n. 457 del 21 settembre 1896 che approva il regolamento sul personale dei suddetti Laboratori e l'articolo 5 dello stesso regolamento;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per esame a quattro posti di allievo chimico nei Laboratori chimici delle Gabelle, con lo stipendio, per ciascun posto, di annue L. 2000.

Art. 2.

I concorrenti dovranno far pervenire al Laboratorio chimico centrale delle Gabelle, via della Luce n. 34, in Roma, non più tardi del 30 novembre prossimo la loro domanda in carta da bollo da L. 1, dalla quale risulti il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio del concorrente.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti:

a) la fede di nascita dalla quale risulti che, al 30 novembre 1896, il concorrente avrà compiuto il 21° anno di età e non avrà superato il 32°;

b) il certificato di cittadinanza italiana;

c) il certificato di buona condotta;

d) il certificato penale;

e) il certificato, debitamente legalizzato, di sana costituzione fisica rilasciato da un ufficiale sanitario militare o dal medico provinciale;

f) la laurea in chimica, od in chimica e farmacia, od in scienze naturali, oppure il diploma di ingegnere industriale;

g) un documento il quale fornisca la prova che il concorrente ha compiuto con assiduità e diligenza lavori analitici o sperimentali in un Istituto scientifico dello Stato.

I documenti di cui alle lettere *c*) *d*) *e*) dovranno essere di data posteriore al 30 settembre 1896.

Le domande che giungeranno al Laboratorio chimico centrale delle Gabelle, dopo il 30 novembre 1896, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti o quelle i cui documenti siano irregolari, non saranno prese in considerazione.

Art. 3.

L'esame avrà luogo in Roma presso il Laboratorio chimico centrale delle Gabelle e consterà delle seguenti prove:

1. Prova pratica di chimica analitica qualitativa e relazione scritta dei risultati ottenuti.
2. Prova pratica di chimica analitica quantitativa e relazione scritta dei risultati ottenuti.
3. Prova pratica di riconoscimento di una sostanza organica e relazione scritta dei risultati ottenuti.
4. Discussione orale sulle relazioni di cui sopra.
5. Saggio di lingua francese e di lingua tedesca, consistente nella traduzione orale dal francese all'italiano e dal tedesco all'italiano di un brano di chimica tecnologica.

Art. 4.

La Commissione dinanzi alla quale dovrà aver luogo l'esame è così composta:

Prof. comm. Stanislao Cannizzaro, professore nella R. Università di Roma, *Presidente*.

Prof. Emanuele Paternò, professore di chimica applicata nella R. Università di Roma.

Prof. Luigi Balbiano, professore di chimica farmaceutica nella R. Università di Roma.

Prof. Raffaele Nasini, professore di chimica nella R. Università di Padova.

Prof. Vittorio Villavecchia, direttore nei Laboratori chimici delle Gabelle.

Adempirà le funzioni di segretario della Commissione il signor Bonaga cav. Enrico, segretario nella Direzione Generale delle Gabelle.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice stabilirà le norme da seguire per la scelta dei temi di prova e stabilirà altresì il termine entro il quale dovranno essere eseguite le singole prove di esame.

Esaminate le domande e i documenti prodotti dai concorrenti, formerà l'elenco di coloro che dovranno essere ammessi al concorso, elenco che comunicherà alla Direzione Generale delle Gabelle la quale, a sua volta, darà partecipazione agli interessati della loro ammissione al concorso, e altresì del giorno in cui avranno principio le prove di esame.

Art. 6.

Ciascun membro della Commissione esprimerà il proprio giudizio sopra ciascuna delle prove fatte, con un numero di punti il cui massimo è 10.

Art. 7.

La Commissione potrà inoltre disporre di altri 20 punti al massimo a favore di ciascun candidato, per tener conto del merito risultante da documenti di studi compiuti, di lavori e memorie pubblicate e della pratica fatta negli Istituti scientifici dello Stato.

Art. 8.

La graduatoria del concorso verrà fatta in base alla somma dei punti ottenuti da ciascun candidato nelle prove di cui all'articolo 3° e di quelli assegnati dalla Commissione ai sensi dell'articolo 7°.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avessero ottenuto almeno sei punti, in media, in ciascuna delle prime quattro prove di cui all'articolo 3° e nella traduzione orale dal francese all'italiano.

Non saranno esclusi dalla graduatoria coloro i quali ottenessero meno di sei punti nel saggio di traduzione orale dal tedesco all'italiano, a condizione però che la somma dei punti ottenuti in tutte le prove, aggiunta a quelli assegnati dalla Commissione a' sensi dell'articolo 7°, raggiunga almeno 60 punti.

A parità di punti nella materia scientifica verrà anteposto il candidato che avrà conseguito un maggior numero complessivo di punti nelle prove di francese e di tedesco, e a parità anche di questi il candidato al quale la Commissione avrà assegnato un maggior numero di punti ai sensi dell'articolo 7°.

Art. 9.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati che risulteranno classificati primi nella graduatoria, nel limite del numero dei posti pei quali il concorso è indetto.

I vincitori però che fossero risultati deficienti nella prova del tedesco non conseguiranno subito la nomina definitiva al posto di allievo chimico, ma saranno assunti in servizio provvisorio per sei mesi, con l'assegno mensile di 120 lire lorde, e con riserva di conferir loro la nomina ad allievo chimico effettivo, quando entro il termine dei sei mesi abbiano sostenuto felicemente la prova suddetta dinanzi ad una Commissione che sarà all'uopo istituita.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 17 ottobre 1896.

Il Ministro
BRANCA.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come fu annunziato per telegrafo, lord C. Beresford ha pronunciato al club costituzionale di Londra un discorso in cui consiglia l'Inghilterra di stabilirsi in modo permanente in Egitto. In questo discorso, che è calorosamente applaudito dal *Morning Post*, lord Beresford disse:

« Alla fine del secolo passato era la Francia che occupava l'Egitto con intendimenti ostili verso l'Inghilterra; oggigiorno sono gl'inglesi che occupano quel paese senza intendimenti ostili verso la Francia. L'Inghilterra protegge presentemente i capitalisti e gl'interessi francesi. Essa rimane in Egitto causa le necessità di riforme, ma non per proteggere il Canale.

» Sarebbe stato meglio che fino dal 1882, ella avesse dichiarato il suo protettorato sul paese, come ha fatto la Francia a Tunisi e poi al Madagascar. L'Inghilterra ha stimato di dover seguire un'altra politica, ma è evidente ora che essa deve rendere la sua occupazione permanente, però che come potrebbe essa affidare agli egiziani un'amministrazione che è stata da secoli in mani straniere? E se ella non restituisce l'Egitto agli egiziani vuolsi forse che l'abbandoni ai turchi? Quanto alle altre Potenze continentali non ci si deve pensare. Parecchie di esse costituiscono già fin da ora un pericolo per l'Inghilterra.

« In fatti, è il Mediterraneo che sarà il teatro della prossima guerra. La Francia e la Russia hanno stabilito delle potenti stazioni navali a Biserta ed a Batum, perchè le circostanze, erano mutate. Bisogna, per conseguenza, fortificare le posizioni della Granbretagna nel Mediterraneo. Alle rimostranze dirette alla Francia ed alla Russia in causa delle fortificazioni che esse stabiliscono in onta ai trattati, queste Potenze hanno risposto invocando precisamente il mutamento delle circostanze.

« Ebbene! che l'Inghilterra alleghi questo argomento per suo conto! Un ordine di cose nuovo richiede una politica nuova. L'atteggiamento più saggio e meno pericoloso per l'Inghilterra consiste nel dichiarare nettamente e categoricamente che, di fronte alla situazione sopravvenuta, l'Inghilterra ha modificato la sua politica. Bisogna che essa significhi al mondo che non sgombrerà l'Egitto. Bisogna pure che essa paghi col proprio danaro la spedizione del Sudan ciò che le assicurerà dei diritti indiscutibili. »

***

I giornali viennesi hanno da Pietroburgo che nei Circoli ufficiali di quella città si ritiene per certo che la nomina del successore del Principe di Lobanoff seguirà non appena lo Ozar sarà ritornato alla capitale.

Sulla persona del futuro Ministro degli Esteri non si ha ancora nessuna notizia precisa. Oltre ai nomi dell'attuale Ambasciatore alla Corte di Vienna, conte Kapnist e del reggente il Ministero degli Esteri, sig. Schiskin, si fa pur quello di un terzo diplomatico.

***

Un giornale di Bucarest afferma che il Re Carlo, in un colloquio che ebbe col sig. Tonton, Ministro di Russia in Ru-

menia, lo ha assicurato che non esiste nessuna convenzione militare coll'Austria.

« L'accoglienza fatta all'Imperatore d'Austria — avrebbe detto il Re — non può essere considerata che come la continuazione dei buoni rapporti tra i due paesi. Io avrei desiderato che lo Czar, nel suo viaggio attraverso l'Europa, si fosse fermato in Rumenia, perchè questa potesse fargli un ricevimento brillante e manifestargli i sentimenti da cui è animato il popolo rumeno, e perchè lo Czar, come l'Imperatore d'Austria potesse rendersi conto della potenza militare della Rumania. Ma la Rumenia conserva il suo antico atteggiamento indipendente: una convenzione militare coll'Austria non esiste, e non ha mai esistito. »

* * *

Scrivono da Madrid, 27 ottobre:

Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri sotto la presidenza della Regina, questa, ascoltata la relazione fattale dal Presidente del Gabinetto, circa la presente situazione di Cuba e delle Filippine, prese la parola, quasi d'improvviso, e, con accento fermo e vibrato, manifestò nei termini più espliciti ai Ministri il proprio desiderio di vedere il Governo corrispondere adeguatamente agli straordinari sacrifizi sostenuti dal paese, eccitando i generali in capo degli eserciti spedizionari delle colonie, a mettere in esecuzione al più presto possibile i piani strategici da essi concepiti per debellare le insurrezioni.

Sua Maestà consigliò inoltre il Ministro della guerra ad intervenire nell'effettuazione dei piani stessi, in quella guisa che gli sia dato e che gli sembri più opportuna; e terminò pregando i Ministri d'impedire ad ogni costo che si commettano abusi ed errori di qualsiasi genere nell'amministrazione delle somme destinate alle due guerre, e se ciò nonostante, errori ed abusi avessero a constatarsi, di far sì che i colpevoli, chiunque fossero, siano immediatamente e severamente puniti.

Alle Filippine si manda il generale Camillo Polavieja come vice-governatore. Non si toglie l'autorità al generale Blanco, ma nessuno dubita che egli finirà per ritornarsene. Il Polavieja partirà per le Filippine il 5 novembre ed avrà con sè cinque generali in sott'ordine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re ha mandato al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

« Marchese Di Rudinì, Presidente del Consiglio dei Ministri.

« La parte vivissima che la intiera Nazione volle prendere alla nostra gioia per le felici nozze del mio amatissimo figlio, lascia in Noi un incancellabile ricordo. Compresi di profonda riconoscenza, la Regina ed Io ricambiamo con pari sentimento l'amore del popolo italiano ed Io prego Lei rendersi interprete dell'animo Nostro per questo nuovo vincolo di affetti fra l'Italia e la Mia Casa ».

« UMBERTO ».

Sua Maestà il Re, per la occasione delle fauste nozze e dell'ingresso in Firenze degli Augusti Principi Sposi, ha ordinato che sia posta a disposizione del Sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, la somma di lire ventimila per essere distribuita ai poveri di quella città.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli ricevettero, ieri l'altro, a Firenze, il Sindaco, la Giunta e tutte le autorità civili e militari.

Il Sindaco offrì, a nome del Municipio, un'artistica pergamena ed una medaglia coniata in memoria dell'ingresso dei Principi a Firenze.

Il Comitato delle dame fiorentine offrì alla Principessa uno splendido braccialetto.

Nella sera, alle 19,30, vi fu pranzo di gala a Pitti, offerto a tutte le autorità, ai senatori, ai deputati ed alle notabilità.

— L'*Agenzia Stefani* ha da S. Miniato 1:

« S. A. R. il Principe di Napoli ha così risposto da Roma al dispaccio inviatogli dal generale cav. Della Rocca, in occasione delle sue nozze:

« La Principessa ed Io, spiacenti di non averla potuta salutare quì, La ringraziamo di tutto cuore delle affettuose espressioni e degli augurî, che ricambiamo con i migliori voti pel suo benessere ».

Aff. Cugino « Vittorio Emanuele di Savoia ».

S. A. il Principe Nicola, col Principe Mirko e colla Principessa Anna, giunsero ieri l'altro a Cettinje.

Una grande folla fece ai Principi calorose ovazioni.

Il Principe Nicola espresse la sua vivissima soddisfazione per le accoglienze ricevute in Italia e pei festeggiamenti, di cui serberà imperituro ricordo.

Biblioteca Vittorio Emanuele. — A cominciare da domani, martedì 3 corrente, la Biblioteca Vittorio Emanuele resterà aperta dalle ore 9 alle 15, e dalle 19,30 alle 22.

Esami di ammissione e riparazione. — Si avvertono le famiglie che gli esami d'ammissione e di riparazione nella scuola superiore femminile « Erminia Fusinato » in via della Palombella, rimandati per le feste delle nozze del Principe di Napoli, comincieranno domani 3 novembre alle ore 9.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 2 novembre, a L. 106,90.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno, nella settimana dal 2 a tutto l'8 novembre, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,90.

Dall'Eritrea. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Non è giunta finora al Governo nessuna comunicazione dal maggiore Nerazzini. Le notizie, che circolano in vario senso, debbono quindi essere accolte con riserva »

Rimpatrio. — Ieri l'altro, proveniente da Massaua, giunse a Napoli il piroscafo *Sempione*, della N. G. I., con 46 militari infermi, due feriti di Abba-Carima e parecchi borghesi.

Marina Militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, giunse sabato a New-York.

A bordo tutti bene.

— Proveniente da Indo giunse ieri l'altro a Taranto la R. nave *Vesuvio*.

Marina Mercantile. — I piroscafi *Sirio* e *Domenico Balduino*, della N. G. I., proseguirono il primo, ieri l'altro, da San Vincenzo per Genova, ed il secondo, ieri, da Porto Said per Messina.

— Ieri il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, della N. L., giunse a Genova proveniente da New-York, ed il piroscafo *Werra*, della stessa N. L. partì da New-York per Genova.

Il Municipio di Argenta al R. Esercito. — Convocata il 15 ottobre 1896 la Giunta Municipale di Argenta, il Sindaco, cav. Gaetano Mingozzi, faceva colle nobilissime parole che qui riportiamo, la proposta di un'attestazione di benemerenza, di onore e di gratitudine al R. Esercito per l'opera prestata in soccorso dei danneggiati dalla inondazione del 22 agosto 1896, a seguito della rotta di Zena vecchia sulla sinistra del Reno.

« In mezzo al terribile e pauroso disastro, diceva il Sindaco, onde fu improvvisamente colpita tanta parte delle belle e fiorenti terre argentane e ferraresi in causa della rotta di Zena vecchia, un sentimento di conforto e di coraggio si diffuse nella plaga inondata e sollevò gli spiriti abbattuti della popolazione, non appena comparvero i primi soccorsi militari.

E ben si vide all'opera che quel sentimento non era ingannevole: imperocchè allora come sempre, come in tutte le molteplici sventure pubbliche causate dagli elementi, dalla imprevidenza, dalle epidemie, si appalesò quell'insieme di qualità onde il nostro esercito va meritamente glorioso e distinto in mezzo agli eserciti delle altre nazioni civili.

Nella tristissima circostanza della nostra inondazione ebbesi agio di constatare fin dai primi momenti il senno, la previdenza, l'avvedutezza degli Ufficiali; l'obbedienza, la prontezza, la precisione dei graduati subalterni e dei soldati; lo slancio, il coraggio, la serenità imperturbabile, lo spirito umano e fratellevole di tutti.

Fu una nobile gara, un senso elevato di sacrificio e di disinteresse che si affermò in mille forme, così dove era necessario il coraggio e il sangue freddo, come nei più umili uffici in cui era mestieri affrontare il disagio, esperire la pazienza, vincere il fastidio, adoperare la calma e la perseveranza; sereni tutti e modesti, dal carabiniere al pontiere, dal soldato del genio a quello di fanteria, dall'ufficiale superiore all'ultima recluta, sempre egualmente bravi nella varietà degli uffici e delle mansioni, nel salvataggio delle persone e delle masserizie, nei servizi di guardia e di pattuglia, di giorno e di notte, negli argini e nelle plaghe inondate: sì che, premio meritato di tanta splendida opera, *nessuna vittima* — e par prodigio — ebbesi a deplorare: e, — fortuna quasi inseparabile — fu scongiurato maggior danno ai paesi contermini.

Ben si parve allora — e tutti dal più alto al più infimo grado sociale senza distinzioni di partito potettero constatarlo — quale eccelsa scuola di doveri civici sia l'esercito, quale spirito di fraternità e di carità operosa da esso derivi.

Questa vita di sacrifici e di stenti durata per più settimane, messa a prova negli ultimi giorni perfino in un gravissimo incendio, questo grande esempio di virtù e di valore del nostro esercito, ebbe anzitutto il plauso delle popolazioni e della stampa che ne fu eco fedele e concorde; ebbe in solenne pubblica adunanza nel dì 24 settembre u. s. il suffragio del Consiglio Comunale, avrà negli annali del Comune una pagina di riconoscenza imperitura.

Ed ora che gli ultimi drappelli hanno fatto ritorno alle loro sedi, lasciando in tutti i paesi di questo Comune tanto esempio di bontà e di cortesia, tanta eredità di affetti alti e gentili, il Sindaco crede di adempiere al mandato ricevuto dalla patria Rappresentanza e al voto delle popolazioni di Codifiume, Traghetto, Ospitalmonacale e S. Nicolò, inviando ai fratelli dell'esercito questo saluto in cui pone i sentimenti migliori di riconoscenza e di amore. »

La Giunta si associava di gran cuore alle espressioni sovrascritte ed — accogliendo unanime la proposta del Sindaco — deliberava che copia del presente verbale fosse mandato al Ministero della Guerra, ai Comandi dei Corpi di Armata di Bologna e Piacenza, ai Capi dei Reggimenti di tutte le Armi che furono inviati in distaccamento nel su citato triste e memorando periodo, compresa la Legione dei RR. Carabinieri, e con speciale menzione pel Corpo Pontieri a cui toccò per ragion d'officio il cômpito più difficile.

Il V congresso d'igiene a Messina. — Il Comitato ordinatore comunica, che la data per la inaugurazione del Congresso è definitivamente fissata pel giorno 5 del prossimo novembre, con l'intervento di S. E. il ministro Codronchi.

Il Municipio offre una serata di gala al teatro Vittorio Emanuele in nome dei congressisti; nei giorni 5, 6, 7 e 9 si alterneranno le sedute del Congresso con conferenze dei professori on. Napoleone Colaianni, Sergi, Maragliano ed ing. Bentivegna, con visite ai laboratori municipali d'igiene, al grande ospedale civico, con una gita nel Canale. Il giorno 10, pranzo sociale a Taormina. Nel giorno 11, per coloro che vorranno prendervi parte, sarà organizzata una gita a Milazzo dal Capo Tindaro.

Le Società delle ferrovie e la Navigazione Generale hanno accordato le solite riduzioni.

Funerali. — La salma del senatore Costantino Perazzi giunse sabato a Grignasco alle ore 15, accompagnata, malgrado il pessimo tempo, da quasi tutti i Consiglieri provinciali di Novara e dagli on. deputati Curioni, Lucca, Peroni, Ricci e Tornielli.

Alla Chiesa del Cimitero, parlarono sul feretro il senatore Faldella, il deputato Tornielli, i Consiglieri provinciali Maggia, Bollati, Gobbioli e Grober, il cav. Caire e il dott. Bertolini. La commozione era generale.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:
Costanzi — Zarzuele e balli, ore 21.
Quirino — *Fanfan la Tulipe*, ore 21.
Politeama Reale — Circo equestre, ore 21

ESTERO

Le grandi pioggie in Francia. — Da tutta la Francia giungono notizie di uragani, pioggie dirotte e tempeste. In alcuni punti ha anche nevicato piuttosto fortemente. In altri luoghi la pioggia è stata accompagnata da venti impetuosissimi. Specialmente in Savoia le raffiche hanno prodotto danni d'ogni genere. A Bonneville il vento mise in strada una quantità di tegole e malmenò grandemente gli alberi.

A Grenoble vi fu, la mattina del 29, un impetuosissimo uragano; così ad Aix-les-Bains. Il lago del Bourget ha straripato, e le pianure di Chautagne e di Bourget sono allagate.

Altre inondazioni sono segnalate a Limoges, a Roanne, ecc.

A Chambery la circolazione è interrotta sulla strada da Viviers a Bourget, trovandosi certi punti di essa ad un metro sott'acqua. Qualche abitazione in pianura dovette essere abbandonata.

Un curioso particolare è questo: le rive del lago, ingrossato, sono disseminate di cadaveri di cani, gatti, topi e di qualche altro animale domestico, come porci, vitelli e montoni.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 1. — Si ha da Prachatitz che, giovedì scorso, quaranta operai vollero farsi fotografare sopra un ponte, dove lavoravano per la costruzione di una scuola. Il ponte crollò. Ventotto operai rimasero feriti; di essi uno è poco dopo morto.

L'AVANA, 1. — Corre con insistenza la voce che il capo banda Maceo chiede di sottomettersi.

VIENNA, 1. — La *Neue Freie Presse* riceve da fonte bene informata notizie sui motivi che avrebbero provocato le dichiarazioni del Principe di Bismarck sul trattato di neutralità russo-tedesco.

Risulta da quelle notizie che il principe di Bismarck temeva che la Germania rinnovasse l'errore commesso nel 1890, abbandonando l'attuale appoggio politico della Russia per cercare un ravvicinamento coll'Inghilterra, ciò che avrebbe per conseguenza la conclusione di un trattato franco-russo. Egli volle dimostrare così ai Francesi che essi debbono la loro attuale posizione verso la Russia, non a loro stessi, ma agli errori della politica tedesca nel 1890, politica di cui non è considerato essere stato l'ispiratore l'ex Cancelliere, conte di Caprivi.

È dunque erroneo, conclude la *Neue Freie Presse* credere che le pubblicazioni del principe di Bismarck fossero dettate da odio contro Caprivi.

MADRID, 1 — Si ha da Manilla: Vi fu sulla sponda destra del Pausif, un combattimento nel quale gl'insorti ebbero più di cento morti.

Il generale Aguirre fortificò quindi la sponda sinistra e proseguì verso Canau e Batangas, ricevendo dalle popolazioni, ovunque passava, accoglienze entusiastiche.

Si ha da Cuba che le operazioni militari proseguono con esito favorevole.

COSTANTINOPOLI, 1. — Un'Ordinanza del Gran Visir alla Polizia di Costantinopoli indica il 5 e l'8 corrente come giorni nei quali sono attesi complotti Armeni.

L'Ordinanza dispone che sia aumentata la vigilanza.

Nei circoli politici si dubita dell'esattezza della predizione di complotti, basata sopra rapporti vaghi ed incerti, come pure dell'opportunità di tale atto, poichè esso eccita i Maomettani ed agita i Cristiani.

PIETROBURGO, 1. Lo Czar e la Czarina giunsero, iersera, alle ore 7, a Gatschina, per farvi visita all'Imperatrice madre, la quale era colà arrivata alle 4 pom.

Lo Czar e la Czarina ripartirono poscia alle ore 8 per Zarskoe-Szelo, ove soggiorneranno.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 31 ottobre 1896

I barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì.	755 13
Umidità relativa a mezzodì	61
Vento a mezzodì	Sud debole.
Cielo	coperto
Termometro centigrado	Massimo 17.°9
	Minimo 9 ' 6
Pioggia in 24 ore: — —	

Li 31 ottobre 1896.

In Europa pressione bassa all'Ovest della Francia 748; relativamente alta all'Est 763 Mosca, Kiew, Atene.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco aumentato sul versante Adriatico, diminuito di 3 mm. in Sardegna, di uno altrove, pioggie leggiere al NW del continente ed al S della Sardegna. Temperatura irregolarmente cambiata.

Stamane: cielo coperto o piovoso al N, nuvoloso altrove; venti meridionali, qua e là freschi sull'Italia superiore.

Barometro: 757 Torino, 758 Milano, Genova, Sassari; 759 Belluno, Portoferraio, Cagliari; 760 Pesaro, Roma; 761 Chieti, Palermo; 362 Napoli, Catania 763 Messina, Taranto.

Mare mosso sull'alto Tirreno.

Probabilità: venti specialmente meridionali freschi al N, deboli al S; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso sulle coste settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 31 ottobre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	coperto	agitato	18 1	11 9
Genova	coperto	mosso	16 0	12 9
Massa Carrara. .	3/4 coperto	legg. mosso	18 4	11 5
Cuneo.	coperto	—	11 5	4 0
Torino	nebbioso	—	11 8	9 0
Alessandria . .	coperto	—	12 6	9 6
Novara	coperto	—	14 5	8 0
Domodossola .	piovoso	—	10 2	5 0
Pavia. . . .	coperto	—	18 1	8 7
Milano	piovoso	—	15 5	9 3
Sondrio	piovoso	—	13 2	6 4
Bergamo. . . .	coperto	—	13 4	8 4
Brescia . . .	coperto	—	16 0	11 5
Cremona.	piovoso	—	16 6	10 2
Mantova .	3/4 coperto	—	17 4	11 0
Verona	piovoso	—	18 4	[illegible]
Belluno	coperto	—	15 1	7 4
Udine.	1/2 coperto	—	16 8	10 0
Treviso	coperto	—	17 2	10 1
Venezia	1/2 coperto	calmo	17 5	11 0
Padova . . .	3/4 coperto	—	16 8	9 0
Rovigo	1/4 coperto	—	18 7	8 6
Piacenza. . . .	coperto	—	16 2	9 7
Parma.	coperto	—	12 5	9 2
Reggio Emilia. .	1/2 coperto	—	16 6	9 1
Modena . .	1/4 coperto	—	17 4	10 0
Ferrara	1/4 coperto	—	17 0	9 7
Bologna	sereno	—	17 0	11 0
Ravenna	sereno	—	20 9	7 0
Forlì	sereno	—	18 2	12 2
Pesaro.	sereno	calmo	19 2	7 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	19 4	12 9
Urbino	sereno	—	16 0	8 9
Macerata. . . .	1/2 coperto	—	19 6	11 5
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	19 0	9 0
Perugia	coperto	—	15 9	8 2
Camerino. . . .	1/4 coperto	—	15 0	7 9
Pisa	3/4 coperto	—	18 8	10 5
Livorno	3/4 coperto	calmo	17 7	11 0
Firenze	1/2 coperto	—	16 6	10 3
Arezzo.	coperto	—	17 4	8 8
Siena	coperto	—	16 1	8 7
Grosseto	1/4 coperto	—	21 4	14 8
Roma	3/4 coperto	—	18 9	9 6
Teramo	3/4 coperto	—	19 2	9 8
Chieti.	coperto	—	18 8	7 0
Aquila	1/2 coperto	—	15 7	5 5
Agnone	sereno	—	15 6	8 6
Foggia	1/4 coperto	—	22 2	11 4
Bari	3/4 coperto	calmo	20 6	11 2
Lecce	1/4 coperto	—	24 0	15 5
Caserta	sereno	—	20 6	12 0
Napoli.	1/4 coperto	calmo	18 7	14 5
Benevento . . .	1/4 coperto	—	19 8	9 3
Avellino	1/2 coperto	—	18 6	8 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	15 8	9 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	16 3	8 0
Reggio Calabria .	coperto	calmo	20 2	16 9
Trapani	coperto	calmo	21 0	15 9
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	23 7	12 5
Porto Empedocle .	3/4 coperto	legg. mosso	25 0	19 0
Caltanissetta . .	sereno	—	19 0	9 0
Messina	3/4 coperto	calmo	21 5	17 3
Catania	1/4 coperto	calmo	21 8	16 2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	22 6	16 8
Cagliari	piovoso	calmo	20 0	9 0
Sassari	coperto	—	19 7	11 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 31 Ottobre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —		93,95 94,—	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,90 95 80 85	93 87$^{1}/$		$94{,}07^{1}/_{2}$ $12^{1}/_{2}$ 10	— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,—	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta $4^{1}/_{2}$ %		— —			102 10 (1)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,95	— —			— —
»			» » » 3 a 45	101,95	— —			— — (2)
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 65 (3)
»			» » » interamente liberati		— —			101 80 (4)
1 lug. 96			detta 4 %		— —			94 —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— — (5)
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			103 50 (6)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 50 (7)
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 30 (8)
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 — (9)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 — (10)
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			287 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 (11)
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		— —			403 — (12)
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4^{1}/_{2}$ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4^{1}/_{2}$ %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			643 50
»	500	500	» » Mediterranee		— —			504 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			712 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			135 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			364 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas od altri sistemi		— —			318 — (13)
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1265 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		194 90 91 92 93 94	— — (14)
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —		.(96 95	114 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		240 239 240,50	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			310 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —		123	— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			110 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			515 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			94 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			211 —

(1) ex L. $1{,}12^{1}/_{2}$ — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) ex L. 1,20 — (6) ex L. 2,00 — (7) id. — (8) id. — (9) ex L. 10,00 — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 11,25 — (13) ex L. 25,00 — (14) ex L. 5,00.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.				
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	— —			285 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	— —			909 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	— —			460 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %	— —			80 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia	— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 %	— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.				
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.				
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare	— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	106 30	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	106 85	106 92½	106 95 95½	106 95 92½	— —	106 92½ 107
4	Londra	90 giorni	— —	26 67	26 67	— —	— (107.—	— —	— — (02½
	»	Chèque	26 93	— —	— —	26 95	26 84 94	— —	26 96
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	132 25	— —	132 27½ 30	132 27½ 22½	— —	132 30

Risposta dei premi . . 29 Ottobre
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1896

Rendita 5 %	93 85
detta 4 ½ %	101 80
detta 4 %	93 85
detta 3 %	56 —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	— —
» dette 4 % (1ª Emissione)	470 —
» dette 4 % (2ª a 8ª Emis.)	461 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	290 —
» » » B. d'It. 4 %	491 —
» » » » 4 ½ %	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	502 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	710 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1265 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	200 —
» » Molini Past. Pant.	115 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	241 —
» » Navig. Gen. Ital.	309 —
» » Metallurgica Ital.	125 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano	530 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strade Ferr. del Tirreno	460 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 %	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

30 ottobre 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 93 8925
Consolidato 3 % nominale . . . . » 55 20

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GIUSEPPE MASSONI.
GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISE MODIGLIANI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile:* Tamino Raffaele.